

# Rivista di Storia dell’Educazione



**30 anni di cultura materiale della scuola. Il ruolo della comunità scientifica italiana tra contributi identitari e traiettorie future**

Editors: Maria Cristina Morandini e Francesca Davida Pizzigoni (Università degli Studi di Torino)

Call per la sezione monografica del n.2/2026 di *RSE-Rivista di Storia dell’Educazione*

Era il 1995 quando Dominique Julia introduceva il concetto di “cultura scolastica” come oggetto di studio storico. Da quel momento, come in una sorta di onda circolare che si è propagata da questo punto di impatto, i soggetti della vita scolastica presi in considerazione per studiare la storia della scuola e la storia dell’educazione sono andati via via allargandosi. Si è assistito così a un fenomeno che ha connotato in maniera irreversibile gli ultimi trent’anni degli studi di settore: **la storia della pedagogia ha moltiplicato esponenzialmente le sue fonti di ricerca.** Nuovi spazi interpretativi si sono aperti, nuove intuizioni circa possibili elementi da usare come fonte di studio, così come nuove opportunità di intravvedere i diversi aspetti materiali del passato educativo e scolastico nel loro ruolo di crocevia, capace di rivelare piani plurali di incontro tra differenti percorsi, trame, significati, scambi. La comunità di ricerca spagnola ha inizialmente impresso un’impronta indelebile in tal senso, andando ad indirizzare la riflessione e nel contempo aprirla a nuove possibilità: se Viñao Frago ha posto l’accento sulla cultura scolastica come insieme di pratiche e oggetti, Escolano ha studiato la scuola come luogo materiale. Ben presto il crescente interesse internazionale ha portato a un diffuso “material turn” per cui la cultura materiale è prepotentemente entrata a far parte dell’epistemologia della disciplina storico-educativa. Iniziando dai manuali scolastici per poi allargare alle scritture scolastiche, passando per arredi, oggetti didattici, collezioni, architetture,

spazi, tracce materiali simboliche (targhe, incisioni, sculture) o concrete (cestini della merenda, grembiuli, altoparlanti) della vita scolastica e di tutti gli aspetti della vita educativa pubblica e privata, gli studiosi si sono dedicati a identificare nel profondo questi nuovi soggetti di ricerca nonché a intercettare i domini di ricerca plurali che essi lambiscono (storia economica, industriale, commerciale, artistica, manifatturiera, sociale, ...). La storia della pedagogia ha, per così dire, negli ultimi 30 anni grazie alla svolta materiale dei suoi oggetti di studio abbracciato più strettamente il tragitto di questi altri citati ambiti di indagine interdisciplinari, arricchendosi reciprocamente e intrecciandosi. All'interno di questo nuovo scenario epistemologico, la ricerca italiana ha certamente saputo non solo cogliere, ma far proprio tale cambiamento paradigmatico.

**La sezione monografica del numero 2/2026** della *Rivista di Storia dell'Educazione* mira a riflettere sul ruolo degli studi italiani all'interno di questa riconfigurazione epistemologica: *come le riflessioni della comunità scientifica hanno individuato e studiato nuove fonti materiali scolastiche ed educative? Quali spunti teorici e metodologici hanno messo a fuoco? Quali caratteristiche ha assunto il processo di appropriazione profonda di tale svolta disciplinare e quali caratteristiche hanno assunto gli esiti di tale processo? E cosa, a sua volta, come identità propria maturata in questi 30 anni, la comunità scientifica nazionale che si occupa di materialità scolastica ha offerto alle comunità straniere, contaminando in positivo i reciproci metodi di indagine?*

A titolo di esempio, gli articoli proposti potranno mostrare il percorso e le prospettive adottate dagli studi italiani che si sono dedicati alle architetture scolastiche o a musei della scuola, dell'educazione e pedagogici; agli archivi scolastici o agli arredi; agli oggetti didattici riferiti alle varie discipline o agli oggetti d'uso afferenti all'intero arco della vita scolastica ed educativa. Non mancheranno di essere presi in considerazione gli articoli che ricostruiranno le ricerche sviluppate dalla comunità scientifica italiana in merito a giochi didattici e sussidi educativi in genere, così come a specifiche tipologie di fonti materiali (ad esempio: gli studi italiani sulla fotografia scolastica come fonte o sui quaderni o sui brevetti o sulle relazioni di ispettori, giurati, commissari...).

Senza limitarci al ruolo del passato, la call si apre anche a quegli articoli che desiderano riflettere sul ruolo attuale degli studi italiani dedicati alla cultura materiale scolastico-educativa e alle nuove piste di indagine che essi stanno aprendo ora e che gettano le basi per apportare un contributo capace di nutrire il dibattito e l'avanzamento scientifico rispetto all'intero settore di studio a livello internazionale.

Saranno benvenuti articoli proposti da studiosi stranieri che desiderano riflettere su come gli studi italiani sulla cultura materiale abbiano saputo contribuire alla riflessione internazionale, offrendo sguardi specifici su piste di ricerche comuni o apriendone nuovi filoni interpretativi o analisi di nuove fonti.

In questa call non si intende quindi rendere conto dei singoli lavori di ricerca su una o più fonti materiali bensì sull'avanzamento offerto dall'intera comunità scientifica italiana rispetto allo studio di una categoria di fonti materiali. Si tratta di una analisi critica che intende valorizzare il ruolo chiave avuto dall'Italia e sottolineare altresì la sua capacità di creare ponti tra i pensieri di differenti comunità per poi elaborare la propria visione e imprimere la propria traiettoria.

## Bibliografia minima di riferimento

Ascenzi, A., Bandini, G., Ghizzoni, C. (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come fonte per la Public History of Education. Tra buone pratiche e nuove prospettive. Atti del 3° Congresso Nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Milano, 14-15 dicembre 2023)*, Macerata, Eum, 2024.

Ascenzi, A., Covato, C., Zago, G. (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come risorsa per il rinnovamento della didattica scolastica e universitaria. Esperienze e prospettive. Atti del 2° Congresso Nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Padova, 7-8 ottobre 2021)*. Macerata, Eum, 2020.

Barausse A., de Freitas Ermel T., Viola V. (eds.), *Prospettive incrociate sul Patrimonio Storico Educativo*. Lecce, Pensa, 2020.

Brunelli M., *Alle origini del museo scolastico. Storia di un dispositivo didattico al servizio della scuola primaria e popolare tra Otto e Novecento*, Macerata, Eum, 2020.

Callegari C. El Museo de la Educación de Padua y sus 30 años de actividad The Museum of Education of Padua and its 30 years of activity, *Cabás*, 28, 2022, pp. 59-70.

Cantatore L. Storia e vita del MuSED - Museo della Scuola e dell'Educazione dell'Università Roma Tre. *Educació i Història: revista d'història de l'educació*, 39, 2022, pp. 139-159.

D'Ascenzo M., Vignoli R., *Scuola, didattica e musei. Il Museo didattico 'Luigi Bombicci' di Bologna*. Bologna, Clueb, 2008.

Da Silva V.L., Meda J., De Souza G. (eds.), The material turn in the History of Education. *Educació i història: Revista d'història de l'educació*, 38, 2021 (monografico).

Escolano Benito A. (ed.), *La cultura materiale de la escuela*, Berlanga de Druero, CEINCE, 2007.

Escolano Benito A., La cultura patrimonial de la escuela y la educación patrimonial, *Educatio Siglo XXI*, 28/2, 2010, pp. 43-64.

Jiménez Eguizábal J.A. et al. (eds.), *Etnohistoria de la escuela. XII Coloquio Nacional de Historia de la Educación. Burgos, 18-21 junio 2003*, Sociedad Española de Historia de la Educación, Junta de Castilla y León, Consejería de Educación y Cultura, Universidad de Burgos, 2003.

Julia D., *La culture scolaire comme objet historique*, in A. Nóvoa, M. Depaepe, E.W. Johanningmeier (eds.), *The Colonial Experience in Education, Paedagogica Historica*, 31, Issue sup. 1, 1995, pp. 353-382.

Lawn M., Grosvenor I., (eds.), *Materialities of Schooling: Design, Technology, Objects, Routines*, Oxford, Symposium Books, 2005.

Pizzigoni F.D., *Tracce di patrimonio. Fonti per lo studio della materialità scolastica nell'Italia del secondo Ottocento*, Lecce, Pensa, 2022.

Polenghi S. (ed.), *Educational tools in History. New sources and perspectives*, Roma, Armando editore, 2024.

Targhetta F., Tra produzione industriale e alfabetizzazione diffusa: nuovi approdi per la storia della cultura materiale della scuola, *History Of Education & Children's Literature*, 13, 2018, pp. 587-592.

Viñao Frago A., La historia material e inmaterial de la escuela: memoria, patrimonio y educación, *Educação*, 35/1, 2012, pp. 7-17.

## Calendario

Entro la data del **10 gennaio 2026** gli autori/le autrici dovranno inviare un abstract della propria proposta agli indirizzi **30anni\_culturamateriale@gmail.com** e **redazione@rivistadistoriadelleeducazione.it**

L'abstract (tra 500 e 800 parole e realizzato sia in italiano sia in inglese) dovrà contenere i seguenti elementi:

- Specifica tematica della cultura materiale scolastico-educativa che si intende trattare;
- Principali tappe dell'evoluzione del contributo degli studi italiani rispetto a quella specifica tematica negli ultimi 30 anni;
- 3-5 parole keywords.
- Bibliografia (massimo 10 titoli)

La proposta dovrà essere accompagnata da una **breve presentazione biografica** di autrici e autori (circa 75 parole).

La selezione da parte delle curatrici e della redazione della rivista avrà luogo entro il 30 gennaio 2026.

Entro il **15 maggio 2026** autrici e autori selezionati dovranno caricare l'articolo completo sulla piattaforma di RSE: <https://rivistadistoriadelleeducazione.it/index.php/rse/about/submissions> (è necessario registrarsi per chi non lo è già).

La lunghezza dell'articolo dovrà essere massimo di 45.000 caratteri (inclusi spazi, note, bibliografia) e dovrà essere redatto secondo i criteri redazionali adottati dalla rivista:

<https://rivistadistoriadelleducazione.it/index.php/rse/libraryFiles/downloadPublic/245>

**Nella stesura dell'articolo, si raccomanda di seguire l'apposito Template,** pubblicato in formato word sulla pagina *submission* della piattaforma RSE:  
<https://rivistadistoriadelleducazione.it/index.php/rse/about/submissions>

Si ricorda che l'utilizzo di immagini è consentito solo se strettamente necessarie al contenuto dell'articolo e che esse saranno pubblicate in bianco e nero. Le immagini protette da copyright possono essere utilizzate solo presentando l'autorizzazione alla pubblicazione da parte del detentore dei diritti. L'autorizzazione deve essere caricata in piattaforma contestualmente alla prima submission dell'articolo.

Per maggiori informazioni sulla call, scrivere a:

**30anni\_culturamateriale@gmail.com**